

La decisione In tribunale slitta a giugno la proposta di un concordato preventivo per evitare il fallimento

Villaggio ragazzi, caccia ai fondi

Garantita la fine dell'anno scolastico con gli esami E l'udienza slitta a giugno

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Si lavora per «attenuare il rischio fallimento» del Villaggio dei Ragazzi. E così, la sezione fallimentare del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha concesso un'altra «minipro-roga»: per la terza volta, rinviata l'udienza finale decisiva (slittata al 13 giugno) per accogliere o respingere la proposta di concordato preventivo. Adesso, c'è un piccolo spazio prima per la pianificazione che ipotizza scenari alternativi alla crisi d'impresa e all'attuale condizione di insolvenza pari 30 milioni di euro di debiti (circa 15 dovuti all'Inps e a Equitalia). Infatti, il commissario Felicio De Luca, prudente e mai incline all'ottimismo, parla del futuro e di tre sfide. «Il territorio e la città sappiano -spiega- che ci stiamo confrontando affinché si possa conseguire l'approvazione del concordato preventivo, condizione necessaria quantunque non sufficiente per sottoporsi al giudizio ultimativo dei creditori». Nell'immediato, c'è già un risultato: è garantita la chiusura dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami di maturità in un clima di relativa calma.

Ma il commissario lavora su tre fronti. Due economici e uno di riassetto amministrativo. Per il reperimento di risorse sussidiarie a sostegno del concordato in corso, si parte dalla disponibilità della Giunta Regionale di destinare il «40 per cento delle risorse, (tre milioni di euro annui) oggi finaliz-

zate a stabilizzare e sostenere le attività, scolastiche e di assistenza, anche come garanzia della condizione di insolvenza». In seconda istanza, si lavora anche per trovare finanziamenti aggiuntivi dopo l'approvazione del concordato. E, ieri, il commissario De Luca ha incontrato il manager della «Fondazione per il Sud» ((specializzata in progetti contro la dispersione scolastica, la legalità e il welfare di comunità) per costruire un nuovo Villaggio dei Ragazzi aperto a partnership con privati. Nel settore formazione, poi, il Villaggio dei Ragazzi resta. Insieme all'Istituto tecnico aeronautico, capofila dell'«Istituto tecnico superiore (Its) per la mobilità» e punta a riorganizzare il «polo formativo» e riqualificare i servizi di assistenza che saranno il core business del futuro. Terza e non ultima, c'è la svolta amministrativa. Il commissario De Luca annuncia: «Ho incontrato tutti i membri del disciolto CdA». Sondata la disponibilità

I fondi
Si cerca di recuperare i finanziamenti dalla Regione «Spiragli dalla Fondazione per il Sud»

della Curia vescovile di Caserta e garantito l'appoggio del Comune di Maddaloni, c'è stato anche l'incontro-confronto con la Congregazione dei Legionari di Cristo (attuali gestori, secondo lo statuto del Villaggio, possessori della maggioranza in seno al CdA). Tira aria di divorzio: l'era dei Legionari di Cristo sembra giunta la capolinea. Esiste la conferma e anche una

missiva con la quale la Congregazione annuncia l'indisponibilità a proseguire l'impegno sul territorio e la disponibilità al passaggio di consegne. Condizione quest'ultima che porterebbe alla modifica dello statuto (articoli uno e sei) e ad un Consiglio di Amministrazione formato da Regione, Comune di Maddaloni con eventuali partner privati.



La ripartenza A sostegno del concordato c'è la disponibilità della Regione di destinare il 40 % delle risorse

© RIPRODUZIONE RISERVATA

